Anno XXXVIII — Sabato 19 Settembre 1885 — N. 217

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

XX SETTEMBRE

. . . . Quel dì che indarno
I nostri padri sospirâr, serbato
È a noi: Roma fia nostra; e, tardi accorto,
Supplice invan, delle terrene spade
Disarmato per sempre, ai santi studi
Adrian tornerà; re delle preci,
Signor del Sacrifizio, il soglio a noi
Sgombro darà.

MANZONI — *Adelchi.*

La celebrazione di quest' anniversario a gente sazia, per non dir nauseata, di feste politiche e di patriottici tripudi può parer anch' essa come tant' altre occasioni di *evviva*, di processioni e banchetti, una solennità ormai divenuta convenzionale ed artificiosa in cui la consuetudine od un fine interessato prevalga alla sincerità del sentimento. Le commemorazioni non isfuggono alla legge comune delle umane cose; esse pure invecchiano presto, massime se ricorrenti ad ogni dodicesimo mese; è inevitabile che i ricordi delle nazioni si facciano via via più tepidi e le loro manifestazioni meno spontanee ed espansive in ragione del tempo che passa e degli aspetti, atteggiamenti e indirizzi nuovi che prende la vita delle nazioni stesse. Ma v' ha degli avvenimenti che un popolo non dimentica senza impiccolir sè medesimo, e senza perdere la coscienza della propria personalità e della civiltà alla quale appartiene.

Mettiamo da un lato i lumi col cartoccio tricolore rosicchiato dai sorci, le bandiere miseramente scolorite, come quelle che sventolan vergognose da certi edifizi dove stanno uffici governativi; non incomodiamoci per accorrere a sentir la marcia reale o l' inno di Garibaldi: tutto ciò è esteriore e se ne può far a meno. La sostanza non risiede in tali apparati e in tali musiche. Cristo ha insegnato che Iddio lo si adora meglio nel segreto del cuore che nella farisaica mostra della sinagoga; e un altro ha scritto press' a poco: « Lettore, se avvenga che ti si pari dinanzi un mascalzone con un vessillo nazionale in mano, gridando *viva l' Italia*, menagli una legnata tra capo e collo, anche a rischio di cogliere nel a bandiera. » Pertanto rinunziamo pure alle illuminazioni, agli ornamenti, ai suoni, ai canti, allo stentato lirismo, all' entusiasmo studiato quale parte in commedia, alle scadenze fisse del giubilo patriottico; ma serbiamo nell' anima la memoria e la fede.

L' entrata degl' Italiani in Roma nel 20 Settembre 1870 non è impresa militare e politica gloriosa, e ciò non ostante ha un valore storico e morale maggiore di molte di molte ardue sanguinosissime battaglie. Preso fra Solferino e Marsala, fra Castelfidardo e il Volturno, il principato temporale dei Papi s' era ritirato e contratto nella provincia di Roma. Protetto dall' Impero francese, servito da una soldatesca cosmopolitica, aveva fatto versare il sangue fatale d' Aspromonte e di Mentana e resa in questa guisa sempre più inconciliabile la sua esistenza con i bisogni, gli affetti, i diritti del popolo italiano, offrendo al mondo cristiano il doloroso spettacolo di un regno essenzialmente spirituale, d' un governo religioso delle coscienze, che si puntellava sulla forza e doveva accettar la complicità dei! eroci zuavi trucidanti i garibaldini feriti. Il sommo sacerdote, l' interprete universale della buona novella, il vicario di Dio, era ridotto alla condizione identica, se non peggiore, d'un Re di Napoli, d'un Duca di Modena, d'un Imperator d'Austria. Venne il 1870 e l'Impero francese crollò vituperosamente. Napoleone III, vinto, schiaffeggiato, scomparve. Quella contraffazione di Cesare; quel Giano imperiale che mostrava una faccia a Magenta e un'altra a Mentana; che vantava la mole dei plebisciti ma non riusciva a cancellar il *Due Dicembre*, nè a soffocar la voce di Victor Hugo, tonante sola e terribile al cospetto dell'Europa, come ruggito di leone nel silenzio notturno; che ondeggiava fra gli impulsi delle idee liberali, e gl' influssi e le pretensioni del Vaticano; quell' uomo logorato da una perpetua incertezza e contraddizione, poco dopo la catastrofe di Sèdan, nella sua miserabile prigionia, intese la notizia d' un' altra ruina: la breccia di Porta Pia era stata aperta. Lutero trionfava in Bismark; il cattolicismo armato cadeva a Parigi e per necessaria conseguenza a Roma; e gl' italiani compivano finalmente sul Tevere il vaticinio di Dante e Machiavelli. La partenza dei francesi, pochi colpi di cannone contro Porta Pia, ci diedero la città eterna; l'Europa tutta fu indifferente all' occupazione di Roma, non altrimenti che si fosse trattato della presa di possesso d' un umile ed oscuro borgo; la diplomazia trovò la cosa naturalissima. Quale deduzione trarne, se non che l'acquisto di Roma portava con sè le ragioni della sua legittimità assoluta e che la podestà temporale dei Pontefici era già moralmente finita prima dell'assalto di Nino Bixio?

Mi dicono *manzoniano*; ebbene anche oggi voglio meritarmi questo appellativo, non per idolatria del Manzoni, ma per rammentare l'accordo dei sommi italiani circa la questione romana, e per accennar che i *guelfi* stessi abbandonarono il Papa-Re. Uno dei primi atti del Consiglio municipale di Roma fu di conferire la cittadinanza onoraria ad Alessandro Manzoni. Il venerabile vecchio accettò con gratitudine quell' onorificenza che poteva credersi pericolosa alla sua fede di cattolico, e commentando i classici e presaghi versi riportati in testa al presente articolo, dichiarò *le aspirazioni d'una lunga vita all' indipendenza ed unità d' Italia.*

L' autore dei *Promessi sposi* e degli *Inni sacri* s' univa dunque con Dante, Machiavelli, Nicolini, Cavour, Vittorio Emanuele, Garibaldi, per giudicare nello stesso modo gl' interessi terrestri del Papato di fronte alla prosperità della patria; lo spirito del *Ghibellin fuggiasco* migrava rasserenandosi nel pio poeta d' Ermengarda, e l' ombra del Segretario fiorentino, placata e lieta per i risorti destini dell' Italia, chiedeva sorridente al Pontefice: scomunicherete Manzoni?!

B.

LE CONDIZIONI DI PALERMO

Pur troppo le condizioni della città peggiorano. Ora si teme che il colèra si estenda per tutta la città.

La popolazione è scoraggiata.

La *Riforma*, in un telegramma, dice che i casi di Palermo sono quasi tutti fulminanti. La miseria si fa sentire enormemente.

La giunta municipale di Napoli ha spedito a Palermo 15 mila lire per soccorsi ai bisognosi e cento buoi.

La truppa di guarnigione andò ad accamparsi a Monte Pellegrino, essendosi manifestato qualche caso di colèra nelle caserme.

Nel popolino si fa strada il pregiudizio che il colèra sia stato importato dagli agenti del governo. Naturalmente i preti soffiano sotto.

L' ira contro il governo non ha più freno in certe sezioni: nel vicolo di Castellamare fu aggredito e ferito un delegato di pubblica sicurezza.

Corre voce che si allestisca il palazzo reale.

È probabile la prossima venuta di qualche ministro.

Intanto credesi imminente la soppressione delle quarantene per le provenienze dal continente.

Nelle prestazioni dei soccorsi si distingue la « Croce Bianca » cui è ascritto il generale Avogadro comandante del corpo d' armata.

IL CHOLERA

Bollettino ufficiale

Roma 18 — Bollettino del colera, dalla mezzanotte del 16 alla mezzanotte del 17:

Provincia di Palermo: Palermo casi 132 così distribuiti: Mandamento di Castellammare 67, Monte di Pietà 24, Palazzo Reale 11, Molo 10, Tribunali 8, Oreto 5, nei militari della guarnigione 7; morti 60 di cui 6 dei giorni precedenti. Monreale (frazione Rocca di Falco) un caso ed un morto dei casi precedenti.

Provincia di Parma: Borgotaro casi 4, morti 1 dei casi precedenti, Collecchio nessun caso, un morto dei giorni precedenti, Noceto nessun caso, un morto dei giorni precedenti.

LA SENTENZA SOMMARUGA

Ieri davanti a un pubblico affollato e nel silenzio più profondo, il Presidente del tribunale di Roma ha letto la sentenza lungamente motivata.

Quanto alle truffe il Tribunale ritiene l' inesistenza del reato. Ma ammette il raggiro fraudolento. Perciò condanna diversamente il Sommaruga.

Per l' affare Michetti lo condanna a 2 anni di carcere e 200 lire di multa; — per gli affari Azzolini, Bazzani, Iacovacci e Serra a 2 anni di carcere e 204 lire di multa; — quanto agli affari Villapernice e Rattazzi esclude il reato d' estorsione, ma ammette quello di minaccia e condanna il Sommaruga a 2 anni di carcere e 101 lire di multa.

Lo assolve infine per gli affari Laccetti, Callori, Allievi, Carcano, Oblieght e Castellani.

In complesso il Sommaruga è condannato a *sei anni* di carcere e 506 lire di multa.

Furono ammesse le circostanze attenuanti.

La sentenza produsse grande impressione, non essendosi generalmente preveduta così grave.

Sommaruga ha ascoltato, calmo, la sentenza e ha dichiarato di ricorrere in appello, dove produrrà documenti, che provocheranno grandi scandali.

NON PIÙ A TRIPOLI

Giorni sono correva insistente la voce che il nostro Governo stava organizzando una spedizione per occupare la Tripolitania.

Per dovere di cronisti abbiamo pubblicato anche noi i dispacci nei quali si alludeva alla possibilità di questa impresa da parte dell' Italia: non facemmo commenti allora e non siamo disposti a farne oggi, tanto più che il corrispondente da Roma alla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce quelle voci, e questa smentita pubblicata in tale giornale ha un valore di cui dobbiamo tener conto perchè è il portavoce dell' arbitro di tutti gli arbitri, del Principe Bismark.

Il corrispondente scrive che senza alcuna ragione plausibile molti giornali italiani ed esteri si compiacciono da vario tempo di spargere nella forma più recisa la notizia che fra l' Italia e la Porta Ottomana pendono trattative intorno all'occupazione della Tripolitania da parte delle truppe italiane e che queste trattative stanno per approdare ad un pieno accordo.

I giornali medesimi affermano essersi impegnata l' Italia, verso la Turchia e verso l' Inghilterra a sgombrar Massaua e ad occupare in sua vece la Tripolitania, colle truppe diventate disponibili a Massaua e rinforzato da nuove spedizioni di milizie spedite dal continente italiano. Tacciono i giornali intorno ai servigi da prestarsi dall' Italia in ricompensa d' una concessione così importante e si limitano ad assicurare che la Francia non solleverà ostacoli di sorta all' Italia lasciando che questa occupi a suo agio la Tripolitania, e s' impadronisca di un territorio che la Francia vedrebbe assai di buon grado nelle mani dell' Italia.

Non occorre grande sapienza politica per ridurre questa notizia a ciò che è; cioè ad una notizia da Tartari; l' averla inventata fa poco onore a certi giornali i quali però, con nostro grande stupore, hanno la soddisfazione di vederla accolta generalmente con incredibile credulità.

Le trattative, che secondo quei giornali hanno avuto luogo fra l' Italia, la Turchia e l' Inghilterra ed hanno luogo tuttavia, non esistono che nella immaginazione dei rispettivi collaboratori; ed in Italia non vi ha uomo assennato che creda capace la Turchia d' entrare in simili negoziati.

I quattromila uomini pronti, secondo i giornali, ad imbarcarsi per l'Africa, cioè per Tripoli, e destinati a formare in unione alle truppe di Massaua il contingente della futura occupazione di Tripoli, si riducono a 1200 uomini che vanno a Massaua per riempire le lacune lasciata da congedi, da sostituzioni e via discorrendo, in quel corpo di spedizione e probabilmente non vedranno giammai la Tripolitania.

In quanto poi al viaggio del commendatore Malvano a Stradella, dove attualmente trovasi l' onor. Depretis, si spiega benissimo coll' urgente bisogno dell' onor. segretario generale del Ministero degli esteri di conferire col capo del gabinetto il quale per questi due mesi interi è stato assente da Roma, lasciando tutto il peso degli affari al suo collaboratore.

L'onorevole Malvano riferì semplicemente all'onor. Depretis, il quale non tornerà a Roma che alla fine d'ottobre, sugli affari del Ministero degli esteri, ove dall'uscita dell'onorevole Mancini in poi non è avvenuto assolutamente niente che possa produrre un cambiamento nel programma di lavoro seguito fino allora, o mettere alle viste una nuova azione.

Ed ecco perchè tutte le notizie di imminenti risoluzioni importanti, di azioni energiche, ecc. ecc., appartengono assolutamente alla lega delle invenzioni inutili e non sempre spiritose.

Un nuovo complice di Lopez

A Fano fu arrestato Enrico Baldini, genero del senatore Astengo, imputato di complicità col Lopez per la ricettazione dei milioni rubati alla Banca Nazionale d'Ancona.

Egli fu tradotto alle carceri d'Ancona: l'autorità perquisì a Roma il villino del senatore Astengo.

Questo arresto fu cagionato dalla intimità che passava tra Baldini e Lopez e dal lusso ingiustificato di Baldini dopo la catastrofe finanziaria della sua famiglia avvenuta in causa del suicidio di suo padre Giuseppe Baldini, già notissimo banchiere di Roma.

IL MESTIERE DEL DEPUTATO

Diamo questo quadretto *d'après nature*, tratteggiato da quell'artista brillantissimo e realista, ch'è l'on. Rocco De Zerbi.

« Questo mestiere del deputato diventa sempre più difficile e penoso. Il popolo crede il deputato onnipotente ed incolpa lui della pioggia, pur esonerandolo da ogni merito del tempo sereno. Il Governo, pel quale il deputato, benchè ministeriale, altra cosa non è che uno strumentino, buono soltanto nei giorni di votazione, non crede mai doverlo consultare: meno ancora doverne ascoltare i suggerimenti o le preghiere. Il povero deputato si trova dunque, fra gli elettori, i quali da lui pretendono tutto, ed un Governo il quale anzichè concedere qualcosa ai deputati, si affretta a cedere alle agitazioni popolari ogni cosa, anche la propria dignità. — Un tempo, il popolo, in cambio del suffragio, col quale mi onorava, chiedeva soltanto ch'io partecipassi al lavoro legislativo, e che nelle votazioni politiche portassi uno spirito retto ed imparziale, sgombro di ogni secondo fine. Oggi invece non mi concede vacanze; io non posso viaggiare, non andare in villa, non studiare, non riposarmi; debbo tenere la casa aperta ogni giorno. *scrivere quotidianamente cinquanta lettere di raccomandazione, ottenere ogni sorta di favore da quei ministri medesimi, ai quali si pretende ch'io dica contumelie per mostarmi indipendente*, fare il muratore se venga un terremoto, il pompiere se si manifesti un incendio. il medico e l'infermiere se scoppi un'epidemia, il palombaro se qualcuno anneghi, il *petriazzante* (intraducibile vocabolo napoletano che vuol dire lanciator di pietre) se al popolo piaccia far le dimostrazioni contro i carabinieri. Ma v'è di peggio: — Quando facessi tutte queste cose, io non lo contenterei, il buon popolo; ma invece lo seccherei; ed esso mi direbbe che troppo io mi voglio mostrare, che troppo io voglio capitanare, che in ogni cosa mi voglio ingerire, ch'egli di udire sempre il mio nome è stanco, e che mi tollera deputato pur ch'io non voglia essere iddio.

Fare? Si è irrequieto ed ambizioso. Non fare? Si sdegna di condividere ogni gioia del popolo, ogni suo dolore, ogni commozione sua. O chi sa insegnare un metodo che sia ad un tempo fare e non fare? »

DALLA PROVINCIA

Cento 17 Settembre.

In risposta ad un articolino di cronaca della *Rivista*, siamo lieti di poter pubblicare il testo dell'epigrafe che, incisa in marmo, Domenica p. v. sarà murata sotto il portico del palazzo Comunale di Cento.

I lettori vedranno esser bensì vero che *Cento fa da se*, ma senza dimenticare chi giustamente dovea essere ricordato e come possa credersi che il Comune di *Cento concorse per una lapide ad uno solo dei tre*. Ecco l'epigrafe:

XX Settembre MDCCCLXXXV — Cento — Ricorda in questo marmo — Il quinquelustre suo figlio — Gherardo Monari — Nel X mese del MDCCCLXXXIV — Trucidato esplorando l'Africa — Duce — Gustavo Bianchi — Compagno — Cesare Diana — Sacerdoti e Martiri tutti — Di Civiltà —

Ecco il manifesto pubblicatosi a Cento per tale circostanza:

Centesi!

Il 20 Settembre un Comitato di Concittadini pone memoria al Capitano dell'umanità Giuseppe Garibaldi, ed all'Apostolo Cristiano Ugo Bassi: ed altro Comitato, pur nostro, rivolto un pietoso pensiero a *Gherardo Monari* in quel dì ne ricorda il Nome in lapide marmorea; Gherardo Monari, intelletto colto, e cuor nobile, assieme a Gustavo Bianchi, ed a Cesare Diana caduto vittima, esplorando l'Africa, troppo sovente nefasta agli Italiani.

Il Comitato perpetuando quel Nome dice ai Giovini — È glorioso chi offre la vita nelle lotte cruente per la grandezza della Patria; quanto è glorioso chi la mette nell'apostolato della civiltà, sola sorgente di bene, e di virtù.

Pel Comitato

Pioppi Medardo - Giordani Ivo - Rusconi mar. Aldo

— Nello stesso giorno saranno inaugurati due medaglioni uno a *Giuseppe Garibaldi*, l'altro ad *Ugo Bassi*, come è accennato in quest'altro manifesto:

Concittadini!

Il voto del Comitato, e vostro, è presso ad essere appagato. Due Medaglioni ritraenti le sembianze di *Giuseppe Garibaldi*, soldato, ed amico dell'umanità; e del Concittadino *Ugo Bassi*, Martire per la grandezza d'Italia, saranno collocati nella Sala maggiore del Palazzo di Città il giorno Venti Settembre che ricorda l'avventura massima di un Popolo, l'Indipendenza, la Libertà, e l'Unità.

Il Comitato è lieto, ed insieme altero di avere compiuta l'opera propria, auspice il patrio Municipio, che plaudente soccorreva all'opera stessa.

Cento, tributata la modestia memoria al grande Sacerdote del primitivo pensiero Cristiano, pensa riconoscente, che più degno Monumento stà per rizzargli lo nobilissima sorella Bologna, che seconda patria ne temprava il cuore agli affetti, schiudeva la mente alla comprensione del vero, ed amicamente lo confortava dei dolori della persecuzione, e della calunnia; Bologna, che prima Gli posava sul capo la corona di Oratore, e Gli tributava i primi trionfi; Bologna, che veduta ne la morte gloriosa ne onorava la Salma sotto il ghigno dello straniero; ed oggi riverente ne custodisce le ceneri.

Pel Comitato

Cav. Dott. Cesare Carpeggiani

Deputato al Parlamento

Didaco Facchini *Segretario*

IN ITALIA

ROMA 17 — Le notizie del colera in Palermo recano, come appare dal bollettino ufficiale, del sensibile aumento. Il restante del regno è stazionario.

La *Rassegna* scrive: « Perchè il Governo si mostra così debole da far dominare l'azione propria dalla popolare? Perchè questa è guidata da deputati mancanti di coraggio civile, i quali sappiano opporsi alla corrente di pregiudizi e di panico che invade le popolazioni, e che, invece di dare esempio di calma e di forza anche sfidando l'impopolarità, fomentano quei pregiudizi, e non ripugnano dall'osservare ogni voto assurdo, e raccomandare qualsiasi esorbitante provvedimento. »

BAVENO 17 — È arrivato qui con numeroso seguito S. A. il Conte di Fiandra. Egli ha preso alloggio al *Grand Hôtel Belle Vue*.

GENOVA 17 — Il vapore *Elettrico*, proveniente da Palermo, che investì alla Cala Reale ad Oriente dell'isola Asinara, a bordo non aveva nè passeggieri, nè merci, L'equipaggio si è tutto salvato.

Non si è perduta la speranza di salvarlo, malgrado la forte avaria sofferta.

NAPOLI 17 — Il sindaco spedì a Palermo quindici mila lire in soccorso ai colerosi.

— Stamane si è avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio, che è durata 10 minuti secondi.

— Notizie da Palermo parlano di 106 casi di colera, verificatisi nelle ultime 24 ore.

CASERTA — Il vice-brigadiere Brenchi, comandante la stazione dei carabinieri a Pontecorvo, si è suicidato, tirandosi un colpo di revolver.

TEMPO — A Montegiadas ignoti assassini hanno ucciso Giovanni Dettori, che andava in giro per la riscossione delle tasse.

MARINO — Poco lontano da questo comune il contadino Silvestro Isidoro ha ucciso con un colpo di fucile, il carrettiere D'Alessio, per averlo sorpreso mentre rubava l'uva in una vigna.

RAVENNA — I reduci delle patrie battaglie commemoreranno il 20 settembre nella sala Borghi l'entrata degl'Italiani in Roma.

Allo stesso scopo la Fratellanza Repubblicana Rivoluzionaria pubblicherà un numero unico.

ALL' ESTERO

BERLINO 17 — Durante le manovre di Carlsruhe avvennero 80 congestioni cerebrali.

— Ieri cadde da cavallo il generale Waldersee.

— Scrivono da Camerun (Africa Occidentale) che molti tedeschi stabiliti nella nuova Colonia sono affetti da malaria.

— Stephan chiuse oggi la conferenza telegrafica. La prossima conferenza si terrà in Parigi.

— Bismarck ricevette Testa, ministro germanico destinato al Marocco; si ritiene importante tal visita in considerazione delle Caroline.

CRONACA

XX SETTEMBRE

Dimani ricorre il decimoquinto anniversario della liberazione di Roma.

Gran giorno fu quello! Le speranze nostre e i voti del mondo civile furono compiuti. La prima volta, dopo tanti secoli, il vessillo tricolore dell'Italia una e indipendente sventolò sulla torre storica dell'alto Campidoglio.

Il potere temporale dei papi, da dieci anni già agonizzante, aveva ricevuto l'ultimo colpo di grazia dagli obici del generale Bixio.

***

Quante speranze insoddisfatte da quel giorno! . . . .

Vittorio Emanuele ebbe a dire più tardi: « L'Italia è fatta, ma non è compiuta ».

Gli è vero. Alla tirannide sacerdotale, al potere laico del Vaticano successero le piccole ambizioni, le discordie, gli scandali . . . .

Brutte cose tutte, ma nulla di peggio di ciò che prima esisteva.

***

Oggi, stringiamoci tutti quanti in un solo pensiero, nel santo nome della libertà, nel santo nome di questa Italia che ha costato tante lagrime e tanto sangue e concorriamo a renderla, con l'esempio di civili virtù, forte rispettata e sicura.

L'Italia non è la *terra dei morti*: è la patria dell'Alighieri, del Machiavelli e del Mazzini: è la patria di Pier Capponi, del Ferruccio, di Pietro Micca, di Vittorio Emanuele II, di Giuseppe Garibaldi.

***

I quattro principali fattori dell'Unità nazionale — Vittorio Emanuele, Camillo Cavour, Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Mazzini — scesero nel sepolcro col vivo compianto dei popoli d'Italia e di tutto il mondo civile.

La gratitudine di una nazione ha segnato i loro nomi coi quelli degli eroi, a lettere d'oro, nelle pagine immortali della storia.

***

Al figlio *leale* del *Re Galantuomo*, a tutti i valorosi nelle lotte per la libertà, mandiamo, in questo glorioso anniversario, un saluto e una parola d'aspetto.

Evviva l'Italia!

Evviva il Re!

Per il Sindaco
(che se n'è scordato)

Zeta

Chiamata sospesa. — Si pubblicherà oggi un Manifesto del signor Comandante il Distretto Militare col quale per ordine di S. E. il Ministro della Guerra, rende noto essersi determinato di rinviare alla prossima primavera la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2.ª Categoria della classe 1864, nonchè di quelli delle precedenti classi pure di 2.ª Categoria rimandati ad altra istruzione per cause diverse, quale chiamata a' termini del Manifesto pubblicato il 1° Agosto scorso, avrebbe dovuto aver luogo il 25 di questo mese.

Liceo Ginnasio e scuole tecniche. — Il 6 del prossimo Ottobre avranno principio gli esami di Licenza nel Ginnasio ed il giorno 8 nella Scuola Tecnica.

Addì 3 nel Liceo, ed addì 5 nel Ginnasio e nella Scuola Tecnica si darà principio agli esami di riparazione per la promozione; quelli di ammissione cominceranno addì 3 nel Liceo, addì 12 nella Scuola Tecnica, e nel Ginnasio addì 5 per l'ammissione alle classi 2ª, 3ª, 4ª e 5ª ed il 6 alla 1.ª classe.

Le domande, scritte in carta da bollo da centesimi 50. dovranno presentarsi al Preside ed a' Direttori almeno due giorni prima che comincino gli esami.

Per l'ammissione l'aspirante proveniente da scuola privata o paterna deve presentarne regolare domanda al Preside o ai Direttori col consenso verbale o scritto del padre o di chi ne tiene le veci ed unirà:

1. La fede di nascita legalizzata;
2. L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;
3. La quietanza del pagamento della tassa prescritta;
4. L'attestato della Licenza Ginnasiale, se trattasi di ammissione ad una classe del R. Liceo.

Per gli aspiranti appartenenti allo stesso Istituto o provenienti da altro Istituto Regio o pareggiato, terrà luogo degl'indicati documenti, la carta d'ammissione regolarmente firmata.

La Licenza dalla 4.ª elementare vale senz'altro esame per l'ammissione alla 1.ª classe del Ginnasio o della Scuola Tecnica.

Tutti i documenti qui accennati devono essere presentati in carta da bollo da centesimi 50.

Scorsi i termini segnati in questo avviso non si daranno più esami, se non con autorizzazione del Consiglio Provinciale Scolastico.

Le lezioni avranno principio il 19 Ottobre p. v.

Bonifica di Burana. — Da Bondeno ci comunicano per la pubblicazione il seguente telegramma inviato al Ministro dei lavori pubblici:

« Congresso Rappresentanza Interna-
« zionale Comuni interessati Bonifica Bu-
« rana, grata Vostra Eccellenza lavoro
« intrapreso. Esprime assoluta necessità

« energico proseguimento grande opera, « fiducia vicino completamento. Popola- « zioni anche quest' anno danneggiate « acque stagnanti in tanta crisi agraria « attendono ansiose sollecita esecuzione « legge ».

Pel Congresso
Il Presidente
Firm. A. MANGILLI

In Piazza Ariostea. — A solennizzare il 20 Settembre, domani sera dalle 7 alle 9 eccensione di fuochi pirotecnici, illuminazione e concerto della Banda Municipale.

Corte d' Assise. — Ieri ebbe termine l' udizione dei testi tutti e d' accusa e di difesa nella causa contro Turci Cleto, Sennè Giuseppe, Raggi Luigi, Brandolini Giuseppe e Ricchi Cleto, accusati di ribellione con mancato omicidio e di falsa testimonianza.

La continuazione venne rimessa all' udienza di Martedì 22 corr. ore 11 antim. nella quale udienza prenderanno la parola il P. Ministero ed i difensori.

Biglietti falsi da L. 10. — Avvertiamo i lettori che da pochi giorni alcuni *ignoti* hanno sparso in Italia una quantità non indifferente di biglietti da lire 10 falsificati straordinariamente bene, giacchè questi biglietti sono quelli di cui fu avvertita la falsità pochi mesi or sono, riveduti e corretti. E le correzioni consistono nei famosi puttini che ora guardano all' insù, nella precisione della foglia d' ornato situata in alto e in altri perfezionamenti che mancavano nei detti biglietti.

Per altro la carta resta sempre troppo pesante e grossa e le cifre stampate in nero più larghe delle vere.

Per norma dei cassieri e del pubblico i numeri della seria falsificata:

043108 — 172

Disgrazia. — Nel Borgo S. Luca la bambina Scapoli Palmira di anni 3 trastullandosi nella corte di sua casa presso ad una botte, se la fece rotolare addosso riportando lesioni tali per le quali poco dopo cessava di vivere.

Arresto. — Nelle ore pom. di ieri le guardie di P. S. procedevano, in via San Romano all' arresto di M. A. quale imputato di furto e di contravvenzione alla sorveglianza della pubblica sicurezza.

Teatro Tosi-Borghi. — Ve l' avevamo detto che non era ancora finita per *Donna Juanita* e questa sera *Juanita* ancora una volta si presenta, bella, superba, gaia, civettuola, al cospetto del pubblico.

Ci hanno detto che un po' di riluttanza per *Donna Juanita* l' hanno alcune mamme le quali temono che sia un pò troppo scollacciata per le loro bambine. No, mammine; niente di tutto questo.

Donna Juanita è un' operetta più bella assai di molte altre, e meno scollacciata di moltissime altre alle quali avete pur assistito. Anzi, nulla vi è di scollacciato; c' è da divertirsi molto, da ridere di quando in quando, ma nulla, nulla che possa scandolezzare. C' è, è vero il protagonista che è un uomo vestito da donna, ma questo uomo vestito da donna è semplicemente una donna. Vi sembra un bisticcio codesto? Andate e vedrete che la è proprio così.

Ed è tanto bella, è tanto costumata questa *Donna Juanita* che siamo in grado di assicurare senza tema di essere smentiti che tutte le educande del Collegi ospitati nei Palazzi degli Obizzi e Rondinelli, andranno una sera in corpo colle loro superiori ad una rappresentazione di *Juanita*. — Di più: tra l' impresa e il timorato Presidente degli orfanotrofi (il quale è innamorato di *Donna Juanita* — l' operetta veh! — quasi quasi come dell' *Attila*) pendono trattative perchè una sera possano andare a vedere *Donna Juanita* tutte le collegiali dei Conservatori dei mendicanti, di Santa Barbara, San Giovanni e Sant' Apollinare.

Celia a parte, donne, uomini, ragazzi e ragazze correte ad accaparrare i posti e siate sicuri che voi e le vostre bambine vi divertirete mezzo mondo.

Châlet. — È annunziata per stasera una serata di giuochi che darà il prestidigitatore Fernando Sellery. **(Ore 7).**

Prestito di Milano 1866. — 68.ª estrazione — 16 settembre 1885.

Serie estratte:

6568	1870	560	4410	8787	5770	3142
4775	4424	414	3299	5784	3871	945
3441	7443	4173	3498	3499	1898	1543
2200	3431	1174	4570	1563	3158	6894
4923	468	3607	776	4 86	29	3198
1141	5534	384	4861	3510	5115	6045
6589	7325	2324	5893	5734	4152	3564
676	6012	1983	1673	1926	3213	2089
3535	6831	1535	4403	2894	1223	65
4313	7267	5467	6184	4122	7157	2208
541	4133	6027	5495	7167	7005	5042
5862	5417	6645	58	2971	8049	823
5954	3 23	1054	6363	3204	6 83	5466
2858	2568	5445	1922	2500	956	4182
2469	4221	1008	5727	4660	1122	1426
3837	10	1278	2993	3363	957	4307
7120	2164	7247	4411	4869	360	37
459	3181	568	4814	5233	5987	2526
1757	4764	1376	1222.			

Numeri premiati

La serie 1426, numero 89, ha vinto il premio di Lire 5000

« Giornale per i Bambini. » — È uscito in Roma il N. 38 il quale contiene le seguenti materie:

Berretto e sonagli, *Lo zio di Maria* — Eisica per i bambini, *Carlo Anfosso* — La Regina del ghiaccio — La sorellina di Giulia, *Rosa Vanni* — Nel canto del fuoco, *Emma Perodi* — Le fascette del nonno, *Alessandro Arbib* — Autunno, *Enrico Fiorentino* — L'ordine del merito, *Il giornale per i bambini* — La storia di due gatti, *Foresse* — Posta dei bambini.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
18 Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 14°, 9 c
Alt. med. mm. 759.74	» mass.ª 29°, 5 c
Al liv. del mare 761,71	» media 21°, 3 c

Umidità media: 75°, 6 Ven. dom. E

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Sereno, Nebbia

Altezza dell' acqua raccolta per nebbia precipitata mm 0. 58.

19 Settembre — Temp. minima 17° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Settembre ore 11 min. 56. sec. 58

Telegrammi Stefani

Parigi 18. — Il *Temps* ha da Bruxelles che la Francia accordò al Belgio la proroga provvisoria dell' unione latina fino al 1° gennaio 1887 per evitare una nuova riunione della conferenza monetaria.

Durante quest' intervallo sperasi di accordarsi nella questione della liquidazione.

Stresa 18 — È giunta la Regina proveniente da Monza.

Bruxelles 17. — Il Congresso su lo scambio internazionale di opere d' arte la prima seduta inaugurale.

Erano rappresentate l' Italia, l' Austria, il Belgio, la Francia, la Germania, l' Inghilterra, l' Olanda, il Portogallo, la Spagna.

I delegati elessero per acclamazione a presidente d' onore il delegato italiano Maffei, il quale accettò ringraziando l' assemblea.

Parigi 17. — Nel consiglio dei ministri Freycinet disse che nulla giustifica la voce che la Chine protesterà per i fatti dell' Annam.

Berlino 17. — Schloezer è ripartito stamane per Roma.

Napoli 17. — Alle ore 10 e 40 si è avvertito una scossa di terremoto ondulatoria e sussultoria, durata otto secondi.

Londra 18. — Il *Timer* ha da Calcutta: L' ambasciata birmana che si reca in Francia negozierà col sindacato francese la concessione esclusiva della costruzione della ferrovia in Birmania e su la creazione della Banca a Mandalay. Le entrate degl' Irravaddi garentirebbero i concessionari. Ciò rovinerà gl' interessi commerciali inglesi ed è il primo passo per stabilire il protettorato francese.

Madrid 18. — I giornali dicono che anche l' Austria e la Francia hanno offerto i loro buoni uffici. I giornali liberali sono contrari ad una Conferenza europea, perchè potrebbe misconoscere i diritti secolari della Spagna sulle Caroline.

Stoccarda 18. — L' imperatore di Germaia è arrivato al tocco ricevuto con grande entusiasmo.

Del mattino

Berna 18. — Il Consiglio Federale ha decretato le misure sanitarie verso la frontiera Italiana che entrano immediatamente in vigore.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

NECROLOGIO

Chi avrebbe divinato allorchè, non ha guari, l'ottima giovine **CAROLINA RIDOLFI** partiva per la vicina Bologna all' oggetto di villeggiare colà per breve tempo presso i signori Lucidi, fuori di porta Saragozza, che non sarebbe più ritornata in seno della sua diletta famiglia? Ahi! che un ben crudele destino le sovrastava! Fiera complicazione di mali, *migliare, meningite* ed *entero-peritonite*, ha congiurato contro la sua esistenza, e l' ha tratta inesorabilmente al sepolcro, circa sulla mezzanotte del 17 al 18 corrente, a soli 22 anni di età, quando più le fiorivano le care illusioni della vita.

Poveri genitori. Giorgio, e Giuseppina Rolandi, riserbati a sì crudo strazio, avete perduto una rara figlia, tipo di bontà, di candidi e soavi costumi, amore e delizia di Voi! Chi riparerà a tanta jattura? La sola fede che sia la sua bell' anima volata al cielo, e di là preghi per voi, può recare un qualche lenimento al vostro dolore, il quale è sinceramente diviso da quanti compiangono l' acerbo caso. Chi scrive, ricorda con tenerezza che colla propria perduta consorte, tenne la infelice fra le braccia neonata quando al sacro fonte le fu impartita l' acqua lustrale, ed ora non avrebbe egli mai pensato di doverla piangere così presto estinta.

F. B. R.

Le lagrime velo ci fanno agli occhi e pel grande dolore ci si stringe il cuore nel rivolger meste quest tributo d' affetto alla cara memoria dell' amica **CAROLINA RIDOLFI**, da fiera malattia rapita all'amore della famiglia, là in Bologna ove erasi recata a respirare arie salubri.

A ventidue anni, quando la povera **Carolina** adorna di tutte le virtù, qual fiore olezzante spandeva ovunque la fragranza della giovinezza, quando dintorno tutto Le sorrideva, quando nessun disinganno avevale turbata l' esistenza tranquilla, essere strappata così brutalmente alle gioie della vita, all' adorazione dei genitori, è tanto crudele il funesto avvenimento, che costernati ci si domanda: Perchè esser nati per tanto soffrire?

Quale sollievo noi potremo porgere alla desolata famiglia per mitigarne il gravissimo dolore? Noi sapremo tanto pure in noi è grande l' ambascia; voglia essa pensare che tale cordoglio è condiviso da quanti buoni conoscevano ed avvicinavano la sventurata *Carolina* che di lassù tutta splendente di luce celeste rivolge a noi lo sguardo sereno dicendo: ho cessato di soffrire... ci rivedremo un giorno!

Imelde Fecchi - Catina Migliari.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BIDA mentre prova nell' anima un profondo cordoglio per la morte di quel tesoro di tenerezza e di virtù, che fu la loro adorata **Norina**, da crudele morbo rapita, rivolge il vivissimo sentimento della sua riconoscenza agli egregi medici Anselmi e Minerbi per le affettuose e sollecite cure prestate; alle ottime famiglie Zaina e Barbiroli Rita; nonchè a tutto quello stuolo di affettuose giovinette, le quali con pensiero delicato fecero la necrologia e vollero accompagnare la pia salma all' ultima dimora.

(Comunicato)

Onorevole sig. Direttore

È bene vero che rilasciai al sig. Temistocle Licini ricevuta di L. 200 — credendo però mantenesse la sua parola data innanzi a testimoni di pagare la tassa d'apertura — invece d'altre L. 20 — che mi doveva oltre le 200 come contratto combinato.

Dunque se il sig. Licini non vuole rimanere sotto un' accusa come lui chiama, si porti dall' amministratore del teatro, paghi la tassa d' apertura come convenuto (avendola per ora pagata io) ed allora non avrò più nulla da reclamare.

Ringraziandola mi creda

Di Lei Dev.mo
Angelo Tagliapietra

Ben conosciute sono le proprietà curative e fortificanti dell' olio di fegato di Merluzzo e perciò è del tutto innecessario chiamare l' attenzione del pubblico sopra di esse; limitiamoci per tanto a raccomandare l'Emulsione di Scott a tutti quanti abbiano da prendere l' olio semplice di fegato di merluzzo, poichè non solo è di sapore molto aggradevole, ma sono anche le sue virtù curative superiori a quelle dell' olio semplice in virtù dell' unione di questo cogl' ipofosfiti, che sono molto indicati nelle malattie in cui s' impiega l' olio.

AVVISO

Giuseppe Chittò Barucchi pittore prospettico e cittadino Ferrarese, raccomandasi ai suoi Concittadini che possono osservare due suoi lavori eseguiti nella stagione estiva, rappresentanti due Vedute interessanti di Venezia, depositati, ed esposti nello Spaccio Speciale del Signor Augusto Forza, Piazza Commercio N. 21; e se i lavori saranno giudicati meritevoli d' incoraggiamento non mancherà di corrispondere alle commissioni di cui fosse onorato che con premura ed onoratezza non mancherà di eseguire.

Vasto Appartamento d' affittare
AD USO UFFICI
posto in Via Cortevecchia
N. 23, 1.° piano

Per le trattative rivolgersi alla Banca dell' Emilia.

Da cedersi
in affitto, a vitalizio od a livello

un vasto fabbricato in Via Ghiara **N. 177** e **179**, che fa angolo alla Via Rossetti, di vani 10 al piano superiore, con scoperto, magazzeni e bassi comodi.

Per le trattative rivolgersi al proprietario Girolamo Pacchieni, abitante in **Via Ghiara N. 117**, od al figlio Giovanni Pacchieni, Capitano nel R. Esercito.

Vero miracolo dell' industria

Per sole 12 lire, bellissimo Remontoir, ultima novità, garantito per 3 anni. Si spedisce contro vaglia postale indirizzato a H. CAPELLI, 15 *Rue de Valois* - Parigi.

Si cercano rappresentanti per tutte le città d' Italia.

Carta di Legno della China

per involgere - tappezzare - stampare

Novità eleganza

privativa dello Stabilimento Tipografico Bresciani di Ferrara al prezzo ridotto di L. 1.75 al Kilog.

IL CONCETTO DEL FATO
STUDII FILOSOFICO CRITICI
di
ETTORE SALVI
Con prefazione e Note di Aurelio Saffi

Un elegante Volume in 8° di p. 340
Si Vende al Stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di L. 4.

Da affittarsi

anche subito un granaio posto in Via Giardini.

Rivolgersi alli signori Anau e Rocca.

Collegio-Convitto Comunale di Este
(Vedi avviso in quarta pagina)
Liquore gratissimo e saluberrimo; usasi a bicchierini od allungato coll' acqua ed in qualsiasi ora; favorisce efficacemente la digestione, perciò vien usato assai utilmente dopo il pasto; stomatico, tonico, stimolante valevolissimo; rinvigorisce le facoltà digestive nelle debolezze di stomaco; utile nei casi di debolezza degli apparecchi urinari; rende tollerabile l' odore ed il sapore di qualche ingrata

IGEA

medicina; è vermifugo, febbrifugo ed ottimo dissettante; anticollerico.

Bottiglia grande (1 Lit.) L. 5. 50
Boccetta L. 1.
Bottiglia piccola L. 4 - Ogni K. L. 4. 50.

Per quantità maggiori, sconto favorevole. Pei rivenditori prezzi vantaggiosi e relativo cartellone.

DEPOSITI in Ferrara — *Perelli - Navarra - Sempreviva - Bortoletti - Zeni*, farmacisti — *Finzi Guglielmo, Atti Aldo* e *Bononi*, negozianti.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti **Sig. A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* – **Sig. Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Collegio-Convitto Comunale di Este

Provincia di Padova

Questo Istituto con annesse scuole elementari pubbliche, tecniche, pareggiate e ginnasiali, sulle quali il pareggio fu positivamente assicurato dalle superiori autorità scolastiche, viene corredato ed amministrato direttamente dal Municipio a mezzo di un Consiglio di Amministrazione.

La retta è di L. 500, comprese tasse scolastiche, lavatura e stiratura lingerie, riparazione vestiti, rattopatura e lucido alle scarpe, taglio capelli, cura medica e spese di cancelleria, secondo le condizioni del programma.

Il Rettore dell' Istituto resta incaricato di fornire ulteriori informazioni o di spedire il programma a chi ne farà richiesta.

Este 8 Settembre 1885.

IL CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

CITTÀ DI BRESCIA

CONVITTO MUNICIPALE PERONI

e Scuola internazionale di Commercio

Istituita con R. Decreto 19 Sett. 1884

Questo Convitto, assunto nel 1881 dal Municipio comprende oltre le Scuole Elementari, una completa **Scuola internazionale di commercio** che è sussidiata dal Comune, dal Governo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio.

Al Convitto ed alla Scuola sovraintende un Consiglio di Vigilanza — La Scuola è retta da Professori regolarmente abilitati — Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vitta in comune coi Convittori. — Per l' insegnamento della Contabilità evvi un BANCO MODELLO sull' esempio delle Scuole superiori più reputate.

Il Convitto ha sede in luogo ameno e ridente. Le rette per Convittori variano da L. 600 a L. 800.

La Direzione del Convitto, richiesta, darà maggiori informazioni e spedirà Programmi e Regolamenti.

Brescia, 14 Agosto 1885.

PEL SINDACO

T. PERTUSATI, Assessore

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

EFFETTO SPECIALE

dell'Acqua Anaterina per la bocca

del **Dott. J. G. Popp.**

I R. Dentista di Corte

Vienna 1, Bognergasse N. 2.

dimostratto dal Dott, *Giulio Ianell,* medico eserc., ecc. Ordinata dall' *I. R. Clinica di Vienna, Parigi, Bruxelles, Amsterdam;* come *pure dai sigg. Prof. Dott. Oppolzer,* Rettore e Consigliere di corte Sassone; *Dott. Kleitzinsky; Dott. Brants; Dott Heller; Dott. Born, Dott. Sonnenschein in Berlino ecc.; Prof. Dott. Hartig,* medico del Duca di Brunsvik; *Dott. Gross.; Dott. cav. Von Scräffer; Dott. I. Fetter; Dott. Mayer; Dott. Schüber,* Consigliere I., e medico balneoterapico.

Serve in generale per pulire i denti. Scioglie per la sua virtù chimica la saliva fra e sopra i denti.

E da raccomandarsi specialmente dopo il pasto, giacchè le frazioni di carne rimaste fra i denti vanno in putrefazione, minacciano la sostanza dei denti e producono il cattivo odore della bocca.

Anche nei casi ove il tartaro incominci a deporsi, agisce la medesima con grande vantaggio, giacchè impedisce la solidificazione. Sia pure difettosa la minima parte di un dente, egli diventa cariato, si guasta e infetta i denti sani.

Rende ai denti il colore candido e naturale, allontanandone, in via chimica ogni materia nociva.

S'è trovata molto utile per tenere **puliti i denti artefatti;** li mantiene nel loro colore e lucido originale, impedisce la produzione del tartaro, preservandoli pure da **qualsiasi cattivo odore.**

Calma non soltanto i dolori prodotti da denti cavi e cariati, ma arresta pure la propagazione del male.

L' Acqua Anaterina per la Bocca impedisce pure la **putrefazione nelle gengive,** ed è un rimedio sicuro, calmante per il dolore di denti cavi o **dolore reumatico di denti.** Calma con facilità e senza nocive conseguenze il dolore in brevissimo tempo.

L' Acqua Anaterina per la bocca è molto d'apprezzarsi nel **conservare il buon odore dell' alito,** come nel **far sparire l' alito cattivo,** e basta perciò di sciacquarsene la bocca spesse volte al giorno.

Non si può abbastanza raccomandarle per la **gengiva spugnosa.** Adoperando a prescrizione l' **Acqua Anaterina per la bocca** appena 4 settimane, sparisce la pallidezza delle gengive, e si presenta il bel colore roseo.

L' Acqua Anaterina per la bocca è pure efficace per i denti vacillanti, un male di cui soffrono molte persone scrofolose, e per persone d' avanzata età, cui comincia a scemare la gengiva. Un rimedio sicurissimo è l' **acqua Anaterina per le gengive che sanguinano** facilmente, cagionato dalla debolezza delle celle dentarie. In tali casi è da raccomandarsi uno spazzolino duro, onde collo strofinare si risvegli una nuova funzione della gengiva.

Una bottiglia L. 4, una mezzana 2. 50, e una piccola L. 35.

Polvere odontalgica vegetale del dott. I. G. Popp per incandidire i denti senza corroderli; in scatole a L. 1. 30.

Pasta Anaterina pei Denti, del Dott. I. G. Popp per pulire e conservare i denti, per allontanare il cattivo alito e il tartaro, in scatole di vetro a L. 3.

Pasta odontalgica aromatica del Dott. I. G. Popp rende i denti candidi dopo breve uso. I denti (naturali e artefatti) si conservano e si evitano dolori di denti. Prezzo per pezzo cent. 85.

Piombo odontalgico del Dott. I. G. Popp. Rimedio pratico e sicuro per turare da sè i denti cavi. Prezzo per astuccio L. 5. 25.

Sapone d' Erbe medicali del dott. I. G. Popp. È in uso da 18 anni col maggior successo contro tutte le malattie della pelle e in ispecie contro il prurito erpete, tigna, forfora sulla testa e sulla barba, geloni, sudore dei piedi e la scabbia. Prezzo cent. 80.

I preparati odontalgici del dott. Popp furono adoperati dal prof. Drasche nell'I R Ospedale Generale di Vienna e recentemente molto approvati.

Guardarsi dalle contraffazioni

alle quali i fabbricanti spesso ricorrono, servendosi delle imitazioni di firme che rassomigliano molto alla mia e che danno ai loro prodotti in somiglianza dei miei. Nel comprare tali oggetti si prega di badare bene alla mia firma.

Parecchi contraffattori e rivenditori in Milano, Vienna e Venezia furono recentemente condannati a pagare forti multe. (5)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra,** piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio - *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

!! UN TERNO ! CINQUE AMBI !!

Io sottoscritta Signora *Sandro Marianna in Bologna Villino del Piombo N. 3 partecipo a tutto il mondo, che con i numeri* 35, 49, 69 *ricevuti dal Signor Giovanni Mihàlik matematico in Budapest Kerepeserstrasse N. 74 subito sulla prima posta ho fatto un ambo, otto giorni più tardi di nuovo un ambo e nell' estrazione di Firenze del 29 Agosto un terno con altri tre ambi.* Di tutte le istituzioni del nostro secolo, nessuna non ha ancora tante opere pie, che l' arte e la beneficenza del celebre matematico ungherese Signor Giovanni Mihàlik. Nessuna arte e scienza, malgrado il progresso fatto; nessuna società di beneficenze, malgrado la buona volontà di ammigliorare le condizioni della povera umanità, ha potuto finora fare tanto del bene, come il Signor Mihàlik in seguito alla sua alta sapienza. Il nome di questo celebre Maestro è conosciuto da tutti, incominciando dall' operaio fino al ricco commerciante, dal povero operaio fino nei palazzi dei nobili e da pertutto si parla con devozione di questo nome. La certezza che il signor Mihàlik, dà un suo consiglio a tutti quelli che lo domandano, ha oltre me indotto molti altri di chiedere un consiglio da questo celebre uomo. L' opera che esso ha compito è inarrivabile perchè io ho fatto 5 ambi ed un terno sempre coi medesimi numeri, e ciò dimostra in chiara luce la sua sapienza e talento. Esso aiuta i poveri in qualsiasi condizione questi si trovino, perchè le combinazioni di numeri da esso fatte conducono ad una sicura vincita, e che si arriva col ben conosciuto proverbio « Denaro alla mano » Nessuno non esiti di rivolgersi a questo amico per chiedergli consiglio. Anch' io sono pronta di dare spiegazioni verbalmente od in iscritto a tutti coloro che le chiedono, per il chè eccone il mio nome ed indirizzo. Con tutta stima.

SANDRO MARIANNA

in Bologna Villino del Piombo N. 3.

Chi si rivolge al Signor Giovanni Mihàlik matematico in Budapest Kerepeserstrass N. 74, accluda 3 francobolli da 20 cent. per la risposta.

Stabilimento dell' Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura media quotidiana copie 135,000

Col giorno di **Domenica 20 Settembre** imprenderà la pubblicazione del nuovissimo romanzo di

S. DI MONTÉPIN;

LA BELLA ANGIOLINA

Con tal giorno **il Secolo** aprirà un **abbonamento straordinario** a tutto Dicembre 1885 con premii gratuiti speciali come segue:

Prezzo d' abbonamento dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885

Franco di porto nel Regno L. **6. 25**

A questo abbonamento vanno uniti i seguenti premi:

1.° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885 del giornale settimanale illustrato: **L' Emporio Pittoresco.**

2.° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885 del giornale settimanale: **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.° Una elegantissima **Carta Colorata delle Ferrovie Italiane** in esercizio e in costruzione al 1° Luglio 1885.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all' Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt,** che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt** profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.